



Capriano del Colle 27 novembre 2017



# Io gioco con gli "altri"!!

**Un percorso che attraversa il gioco nell'ascolto e l'osservazione dell'altro. Percepire quello che sta fuori di noi e dentro noi attraverso il corpo e l'incontro con gli altri.**

## Obiettivi

- Stimolare i bambini al gioco per costruire relazioni significative con i propri compagni di scuola, attraverso interazioni ludiche e giochi di gruppo e/o a coppie
- Saper stare in una situazione di ascolto di se e dell'altro
- Stimolare la creatività
- Rispettare le regole
- Stimolare la cooperazione attraverso e con il gioco di gruppo
- Saper stare nel grande gruppo in situazioni ludiche strutturate attraverso grandi giochi.
- Saper giocare in sicurezza
- Saper giocare liberamente
- Saper giocare in qualsiasi spazio, attraverso interazioni ludiche e giochi da adattare allo spazio che verrà scelto
- Sapersi orientare nello spazio con il corpo
- Sviluppare e potenziare la fantasia nel contesto ludico attraverso esercizi espressivi
- Conoscere alcuni diritti della convenzione O.N.U. del 1989



## Presentazione

Il gioco rappresenta l'attività fondamentale del bambino, attività attraverso la quale egli sviluppa le proprie capacità, si confronta con la realtà, con le cose e con le persone che lo circondano. Esso ha per il bambino un carattere di "serietà" sul quale molti autori si sono soffermati e una componente di distacco dalla realtà che non diviene mai evasione dal reale, ma progetto alternativo di vita, sperimentazione, tirocinio. Giocare è l'esperienza più comune che ci possa capitare, negare al bambino il gioco, equivale a vietargli di imparare. L'educazione all'ascolto, all'accoglienza, al dialogo, allo scambio e alla *gestione nonviolenta* del conflitto trova nel gioco e nelle tecniche cooperative la strategia più idonea a favorire l'interiorizzazione delle competenze cognitive necessarie a promuovere l'incontro con l'altro e a sostenere la costruzione di un'identità plurale. I giochi cooperativi richiedono un percorso graduale, in quanto imparare a cooperare non è semplice: è necessario, perciò, dare spazio prima all'individuo, poi alla coppia, quindi proporre la collaborazione nel piccolo gruppo e infine creare e favorire situazioni di collaborazione e di condivisione nel grande gruppo. La valorizzazione di se stessi e dell'altro, obiettivo che fa da sfondo a tutto il percorso proposto, implica il riconoscimento delle qualità positive che una persona possiede, qualità che possono essere più o meno evidenti, ma che sono presenti in ogni soggetto. Valorizzare i nostri aspetti positivi significa anche contribuire alla costruzione dell'autostima sentirsi valorizzati, infatti, aiuta gli individui ad avere fiducia, a confrontarsi con l'altro senza smuovere necessariamente comportamenti aggressivi, a sviluppare la relazione sul piano della reciprocità fra pari. Il clima ludico tranquillo, che caratterizza la tipologia di giochi utilizzati, permette a ognuno di esprimere gusti, desideri e aspirazioni collocandosi, di volta in volta, all'interno del gruppo con la propria specificità.

**(Shiller ha detto che: " l'uomo è perfettamente umano solo quando gioca")**



## Proposta

- Alcuni interventi di attività ludico espressiva con il paracadute
- Giochi con regole precise
- Giochi di collaborazione/cooperazione
- Laboratori percettivi
- Esercizi di comunicazione non verbale con giochi
- Giochi di interazione ludica

## Incontri

- 5 incontri per classe
- Ogni incontro classe ha la durata di un'ora
- Classi coinvolte dalla 1<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup>

- Da concordare

Distinti Saluti  
Casanova Giancarlo

**Costo**

**Associazione Saltabanco**